

In vista della ripresa del processo De Lorenzo-«Espresso»

# Forti pressioni per il «veto» governativo al rapporto Manes

I fatti del 1964 verrebbero in tal caso coperti dal «segreto di Stato» - Aeroporti requisiti in previsione degli arresti del luglio - Polemiche sulla affermazione di Nenni secondo la quale egli parlerà solo dopo il processo



Il gen. Manes mentre esce dal Tribunale.

Mancano esattamente dieci giorni alla riapertura del processo De Lorenzo-«Espresso». Un periodo abbastanza lungo, che alcuni ministri di considerano sufficiente per poter mandare a segno — attraverso una serie di pressioni politiche — un siluro contro quello che potrebbe essere il primo anello da colpire nel quadro della manovra per «insabbiamento» tutto il «caso»: la pubblicità del rapporto Manes. Fino a questo momento, non è stata annunciata nessuna decisione in proposito da parte del governo, al quale spetta di dire al Tribunale (entro, appunto, il 13 gennaio) se le conclusioni dell'inchiesta condotta nel maggio giugno dal vicecomandante dei carabinieri sui fatti del '64 possono essere riconsiderate o meno sotto il vincolo del segreto di Stato. Il gen. Cigliari, comandante dell'Arma, aveva fatto scrivere al presidente del Tribunale dal proprio capo di stato maggiore che il rapporto conteneva notizie «riservate». Ma che cosa significhi? Possono essere considerate «riservate» anche moltissime informazioni che non rientrano affatto nel concetto di «segreto». L'«Avanti!», in questi giorni, ha tenuto a sottolineare che la decisione in proposito spetta al ministro della Difesa («autorità amministrativa competente» ha scritto semplicemente il Tribunale), facendo intendere quindi, pur senza dirlo, che sarà una decisione positiva, un nulla o una palese inaccoglienza del rapporto alla sua acquisizione agli atti del processo (acquisizione già decisa formalmente in aula, prima che il gen. Cigliari manifestasse il proprio ripensamento sul carattere dell'inchiesta Manes).

Il contrasto con l'aria che sembrava spirare nei giorni scorsi negli ambienti del PSU e del PRI, ieri sera, invece, è circolata la voce secondo la quale, in sede governativa, sarebbe stato raggiunto o si starebbe per raggiungere un accordo ben diverso, in base al quale il rapporto Manes verrebbe seppellito sotto l'etichetta di un segreto inviolabile (e anche grottesco, visto che del documento, intanto, stanno circolando parecchie fotocopie). Su queste voci è difficile ora avere conferme o smentite. Il fatto che il rapporto già dice, comunque in qualche modo, tutto, turba certe decisioni governative. Si stenta a credere, tuttavia, che da parte socialista si sia giunta a questo punto, cioè a dar torto al pubblico ministero Occorsio — il quale, avendo già letto il rapporto, ha fatto il suo rapporto al presidente del Tribunale, benché minima traccia di un segreto di Stato — e ad imprimere a tutta la vicenda un colpo di barra nel senso esposto dal Corriere della sera e dai teorici del silenzio dei generali. Considerare un segreto il rapporto del vicecomandante dei carabinieri è un po' sottile, e non sarebbe che un semplice scudo: ciò non farebbe che legittimare altri e più gravi sospetti sulle responsabilità per la macchina del complotto che (lo ha dimostrato il processo) tre anni fa si era già messa in moto.

Stretta finale dei lavori della Camera e del Senato

## UNIVERSITÀ E REGIONI DALL'8 IN PARLAMENTO

Dovranno anche essere esaminate le proposte di legge per l'inchiesta sul SIFAR, il bilancio dello Stato e la legge per il condono agli statali. Il calendario condizionato dalle divisioni all'interno della maggioranza

I lavori della Camera riprendono, per l'ultima tornata prima delle elezioni, il pomeriggio dell'8, quelli del Senato il giorno dopo. Il programma si presenta denso e impegnativo, ma lo svolgimento dei lavori si annuncia invece incerto per le divisioni che vi sono all'interno della maggioranza e nel governo.

Per il 47° anniversario del Partito

### Domenica 21 gennaio prima grande diffusione elettorale

Domenica 21 gennaio, 47° anniversario della fondazione del PCI, avrà luogo la prima, grande diffusione elettorale dell'Unità, che, per l'occasione, uscirà con un numero speciale. Alle Federazioni è stato posto l'obiettivo di raggiungere e superare i risultati ottenuti con la diffusione di domenica 22 gennaio 1967. Si tratta pertanto di un forte impegno, tenuto conto che lo scorso anno furono diffuse poco meno di novemilamila copie. Un impegno che, tuttavia, deve concretizzarsi in un'opera di diffusione di massa, in primo luogo di dirigenti.

Prosegue la raccolta

### Sangue per il Vietnam



A Roma, Firenze, Bologna e in numerose altre città prosegue con successo la raccolta di sangue per il popolo vietnamita. Sono già diverse migliaia i cittadini, uomini e donne, che hanno accolto l'appello lanciato dal Comitato nazionale per la pace e la libertà al Vietnam.

A Firenze e in provincia in soli due giorni circa 500 persone hanno rifilato l'apposita scheda di adesione. Le Commissioni interne delle aziende fiorentine sono state invitate a farsi parte attiva nella raccolta.

Nei prossimi giorni automoteche del Comitato si recheranno davanti alle fabbriche dove verrà offerto il sangue.

Nella foto: donne bolognesi offrono il loro sangue per il Vietnam.

funzione di orientamento e di propaganda.

Le Federazioni, le Sezioni, gli Amici dell'Unità sono pertanto invitati ad avviare subito il lavoro di organizzazione della diffusione, facendo sì che tutte le organizzazioni, anche quelle che abitualmente non fanno la diffusione, diano il loro contributo alla giornata del 21, assicurando, anche con le carovane di auto, che «l'Unità» giunga dappertutto, mobilitando il maggior numero possibile di diffusori, di compagni, in primo luogo di dirigenti.

Solicitemmo infine i Comitati Amici dell'Unità a farci pervenire, appena possibile, gli impegni di diffusione.

Non mancano, intanto, le polemiche sulla affermazione di Nenni secondo la quale egli parlerà, ma solo dopo il processo. L'agenzia ARI, ispirata da ambienti dc, scrive che ciò che ha scritto il presidente del PSU deve essere interpretato nel senso che «il governo tenterà di impedire il dibattito parlamentare fino a che il processo non sarà chiuso» (evidentemente ci si riferisce al dibattito sui progetti di legge del PCI e del PSIUP per una inchiesta parlamentare sul SIFAR). L'Agenzia socialista, portavoce del PSIUP, ritiene invece che vi sia una manovra per impedire non solo ora, ma anche in avvenire, un dibattito in Parlamento, nonostante gli impegni presi da Bucalossi Ducci. Per i prossimi giorni è previsto un intervento dei deputati del PSIUP presso il presidente della Camera.

Per la pace nel Vietnam

### Messaggio a Paolo VI del Comune di Genzano

Un ordine del giorno unitario sulla cessazione dei bombardamenti americani nel Vietnam recentemente votato all'unanimità dal Consiglio comunale di Genzano, è stato consegnato dal sindaco compagno De Santis al vescovo monsignor Raffaele Macario affinché questi lo faccia recapitare al Papa. L'ordine del giorno, sottoscritto da una cinquantina di cittadini del Comune di Genzano, è stato consegnato al parroco di Genzano il giorno di Capodanno, alla quale erano stati invitati la Giunta comunale e i dirigenti della sezione comunista. Nell'adempimento dell'incarico ecclesiastico alla celebrazione della giornata mondiale della pace indetta da Paolo VI, il sindaco di Genzano ha rinnovato le espressioni di ansia degli amministratori comunali e di tutta la popolazione genzanesa, per le sorti dell'umanità. Il vescovo Macario ha assicurato di adoperarsi per far pervenire al pontefice l'ordine dei fatti interpretati nei sentimenti di pace di tutti i compagni e dei cittadini di Genzano.

### Lo Scalfaro «show»

Il miglioramento del rapporto fra l'Italia e l'URSS è un tema serio. Tema altrettanto serio è il miglioramento dei rapporti tra l'URSS e il Vaticano. Su entrambe le questioni esiste, da tempo, una problematica di natura internazionale, che da buoni frutti. Per questo non comprendiamo come un ministro del governo italiano, Scalfaro, possa essere autorizzato ad emettere dichiarazioni stupide in materia, prendendo a prestito il rifiuto opposto dall'URSS nei confronti del papa, per fare un «show» in territorio dell'URSS di una «carovana» pubblicitaria di alcune ditte di tessuti. A questo, infatti, sembra ricollegarsi il famoso «tour» automobilistico di Maner Luadri, noto trafficante in «raids», il quale ha



MATERA — Uno spettacolo quotidiano: la fila con orci, bottiglie, secchi, per un po' d'acqua. Tra poco anche quel filo d'acqua che scende dal rubinetto si arresterà. Uno spettacolo quotidiano che si ripete puntuale in ogni centro del Sud e delle isole.

Per l'acqua

### Domani nel Sud e nelle isole giornata di protesta

Una grande giornata di lotta per rivendicare uno degli elementi primordiali per una vita civile avrà luogo domani in tutto il meridione d'Italia. «Acqua per le case, per la terra, per le fabbriche», sarà la parola d'ordine di centinaia di manifestazioni indette dal partito nel villaggio e nelle cittadine delle province di Salerno, Chieti, Bari, Taranto, Catanzaro, Cagliari, Avezzano, Trapani, Teramo, Napoli, Avellino, Caserta, Enna, Cosenza, Benevento, Potenza, Foggia, Pescara, Sassari, Lecce, Cronone, dove la penuria o addirittura la totale assenza d'acqua sta rendendo impossibile la vita di centinaia di migliaia di persone, sta mettendo in pericolo l'igiene e la salute di intere popolazioni, impedisce lo sviluppo dell'economia di intere zone.

Le popolazioni del sud e delle isole chiedono acqua per la difesa del suolo e della vita umana, per la irrigazione diffusa per l'agricoltura, per lo sviluppo dell'industria e dell'attività del paese, per i servizi igienici e civili nelle case, nei quartieri o nei comuni.

La giornata di protesta e di lotta che sotto il pseudonimo del quadro più vasto di quella battaglia delle popolazioni meridionali per cambiare finalmente le cose, per dire basta a una condizione di inferiorità, di cui, il problema dell'acqua non è che l'aspetto più sintomatico.

Viaggio attraverso l'Italia della sete / PALERMO

# Nel più antico quartiere l'unica acqua è piovana

Vicoli come budelli - La gente raccoglie la pioggia in grandi bacili e con lunghi tubi collegati alle grondaie. Borgonuovo: costruito su una falda freatica e perennemente allagato minaccia continuamente di crollare

Dal nostro inviato

PALERMO, gennaio. Ad Aragona, l'acqua arriva una volta alla settimana; a Caltanissetta, arriva un'ora al giorno, generalmente di mattina; a Trapani arriva un'ora al giorno ma a giorni alterni. In altre zone, invece, non c'è acqua, in quanto il fiume che il fiume non è sufficiente a riempire i pozzi e di un immondo liquame. A Catania manca l'acqua quasi ogni settimana; a Messina, invece, arriva qualche ora al giorno in certi quartieri e in certi altri qualche ora alla settimana. A Siracusa non c'è acqua, in quanto il fiume che il fiume non è sufficiente a riempire i pozzi e di un immondo liquame.

(che non pecca mai in eccesso) 3 milioni e 700 mila non hanno acqua a sufficienza.

L'acqua potabile è scarsissima in tutte le città capoluogo e in quelle non capoluogo; praticamente non esiste nei paesi.

A tutte le Federazioni del PCI

Nella mattinata di domani, mercoledì 3 gennaio, le Federazioni sono invitate a trasmettere, tramite i Comitati regionali, alla Sezione centrale di organizzazione, i dati sull'andamento della campagna di tesseraamento 1968: iscritti e reclutati al partito e alla FGCI, donne iscritte al partito, numero di sezioni e di circoli che hanno raggiunto o superato il 100 per cento.

La Sicilia ha 4 milioni 809.197 abitanti e di questi, secondo l'Istituto centrale di statistica

La Sicilia ha 4 milioni 809.197 abitanti e di questi, secondo l'Istituto centrale di statistica

I funerali a Roma di Spartacus Picens

### Telegramma di Longo ai familiari dello Scamparo

I comunisti romani hanno reso l'estremo saluto a Raffaele Offidani, l'indimenticabile compagno morto che dopo la sua partecipazione a Spartacus Picens ha cantato la causa dei lavoratori e della pace. Dietro il feretro, coetanei di corso di rose rosse e di garofani, inviate dal Comitato centrale del PCI, dalla Federazione romana del partito, dall'Unità e da tanti vecchi compagni ed amici, c'erano rappresentanti del movimento operaio, tra cui il compagno on. Edoardo D'Onofrio e Salvatore Caccioppoli in rappresentanza del CC e della CCC del nostro partito. Alessandro Curzi, capo redattore dell'Unità e dirigenti della sezione Mazzini a cui era iscritto Raffaele Offidani, Andrea della commissione federale di controllo e tanti altri vecchi militanti, erano anche Zerenghi, il poeta Chiari e lo scultore Clementi, e giovani che hanno imparato a conoscere Spartacus attraverso le sue canzoni, Guardia Rossa, La leggenda della Nera.

Curia: il Papa ha dato inizio alla riforma

Paolo VI ha dato inizio alla riforma della Curia, cioè del complesso dei organi che amministrano la politica della Chiesa. In esecuzione al «motu proprio» dell'agosto scorso e in applicazione delle decisioni prese dal Concilio ecumenico Vaticano II di inserire vescovi residenziali in seno agli organismi della Curia, che sinora era composta quasi esclusivamente da prelati italiani, il Papa ha nominato membri della Congregazione per i religiosi e per gli istituti secolari, l'arcivescovo di Winnipeg, il vescovo di Canterbury, l'arcivescovo di Lanciano, il vescovo di Albano, il vescovo di Astoria, il vescovo di Rotterdam, l'abate generale dei Cisterciensi, il preposto generale della Compagnia di Gesù, il rettore maggiore dei Salesiani.

Tasse di circolazione

Dal 22 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1968 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che hanno già il «licenziamento» con scadenza gennaio o mesi successivi.

Ad evitare disagi inutili derivanti dall'affluenza degli ultimi giorni, si raccomanda agli utenti di mezzi motorizzati di affrettarsi a provvedere al versamento.